Servizio territoriale di Tempio P.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO – NORME TECNICHE.

INDICE

Art.1) DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Art.2) ONERI E FORNITURE A CARICO DELL'APPALTATORE

Art.3) QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art.4) ESAME PRELIMINARE DELLE FORNITURE

Art.5) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art.6) PIANO DI QUALITA'

Art.7) DIFETTI DELLE FORNITURE

Art.8) FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE FORNITURE

Art.9) CONTROLLO DEL QUANTITATIVO

Art.10) MODALITÀ DI COLLOCAMENTO IN OPERA

Art.11) CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

Art.12) COLLAUDO ED ANALISI DELLA FORNITURA

Art.13) TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

Art.14) SOSPENSIONI E PROROGHE

Art.15) PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA

Art.16) INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Art.17) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

Art.18) ANTICIPAZIONE

Art. 19) LIQUIDAZIONE DELLA FORNITURA

Art.20) REVISIONE DEI PREZZI

Art.21) CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Art.22) CUSTODIA DEL CANTIERE

Art.23) SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Art.24) DESCRIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA

Art.1) DESCRIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA

La fornitura che costituisce oggetto del presente appalto è di SERRAMENTI, di cui è compresa la posa nel capannone di proprietà dell'EFS, presso la Zona Industriale di Tempio Pausania, così come meglio dettagliata nel documento "PLANIMETRIE" facente parte del presente appalto.
L'Offerente nel formulare la propria offerta deve tenere conto di quanto previsto in tutti i documenti di appalto.

Art.2 – ONERI E FORNITURE A CARICO DELL'APPALTATORE

- Redazione del Piano Operativo di Sicurezza, secondo quanto previsto dalle normative vigenti; attuazione degli oneri relativi alla sicurezza.
- Spese di imballaggio e trasporto ed eventuali oneri connessi alle spedizioni.
- Trasporto dei materiali in cantiere a piè d'opera; ricevimento e verifica dell'integrità esterna dei colli all'arrivo del materiale; scarico in luogo indicato dalla D.L. e se necessario successivo spostamento; tiro in alto con distribuzione ai piani, fino al sito di collocamento; mezzi di sollevamento ordinari e straordinari per carico e scarico, movimentazione e sollevamento materiali; trasporto a discariche autorizzate dei materiali di risulta (sfridi, imballi, ecc…); qualsiasi opera provvisionale di protezione e mezzo d'opera occorrente.
- Scale, attrezzature e materiali di consumo necessari alla posa in opera.
- Pulizia giornaliera delle aree di lavoro, sgombero e trasporto a discariche autorizzate dei materiali di risulta.
- Verificare in loco le misure e le condizioni dei locali ed adottare tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare la perfetta esecuzione contrattuale secondo le esigenze della Stazione Appaltante.
- Mano d'opera specializzata, qualificata e comune, per montaggio dei diversi elementi costituenti la prestazione nel suo complesso, necessaria per dare l'intera fornitura finita in ogni parte fino al collaudo compreso.
- Montaggio in opera di tutti i componenti compresa fornitura di tutta la ferramenteria e qualsiasi altro elemento necessario per il montaggio in ogni parte a regola d'arte.
- Campionatura dei diversi elementi costituenti la fornitura a insindacabile giudizio della D.L.
- Qualsiasi elemento a vista deve essere realizzato con finiture, nel rispetto delle normative vigenti, secondo le indicazioni della D.L. per l'ottenimento di un risultato visivo estetico eccellente.
- Eventuali interventi sulle opere murarie quando non siano perfettamente idonee a ricevere i manufatti da posare in opera.
- Custodia e protezione, con qualsiasi elemento atto a garantirne la perfetta integrità, dei manufatti stivati e di quelli parzialmente o totalmente in opera.
- Accurata pulizia finale dei manufatti posti in opera, per consentirne un immediato utilizzo da parte della Stazione Appaltante.
- Collaudo della fornitura.

- Quanto non espressamente indicato, ma necessario alla corretta posa in opera di tutti gli elementi oggetto della fornitura e quanto definito in tutti i documenti facenti parte del presente appalto.

Art.3 – QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Tutti i materiali dovranno essere di produzione delle migliori ditte del settore e dovranno essere corredati da certificazioni di qualità ufficiali e riportanti il marchio CE. Ogni singola parte della fornitura dovrà essere scrupolosamente pulita e adeguatamente protetta ed imballata per il trasporto, nonché in previsione di un prolungato immagazzinamento in cantiere. L'appaltatore sarà responsabile, a tutti gli effetti, di qualsivoglia perdita, danno o deterioramento, di qualsivoglia specie, della fornitura o di parte di essa in conseguenza dell'imballo difettoso o inadeguato.
Tutte le forniture oggetto dell'appalto saranno prodotte in stabilimenti che possano offrire idonea garanzia di possedere adeguate capacità a fornire le stesse in conformità alle previsioni delle norme vigenti e delle specifiche tecniche contenute nel presente Capitolato.
Il fornitore ha l'obbligo di effettuare, sia nello stabilimento che in cantiere, tutti i controlli necessari ad assicurarsi che la produzione sia della migliore qualità e conforme a quanto prescritto nel presente Capitolato e nelle norme specifiche vigenti (UNI, CEI, ICITE, CNR, ecc.).
L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare i suddetti controlli ogni volta che lo riterrà opportuno e l'aggiudicatario ha l'obbligo di assicurare al Responsabile nominato dalla Stazione Appaltante la libertà di accesso agli stabilimenti di produzione e tutta l'assistenza necessaria all'espletamento dei controlli, senza riserva alcuna.
La Stazione Appaltante potrà altresì avvalersi di Laboratori ufficiali (universitari, istituti di ricerca, ecc.) per lo svolgimento di specifiche prove e il relativo onere sarà a carico del fornitore, il quale sarà tenuto a fornire i campioni da sottoporre alle verifiche.

Art.4 – ESAME PRELIMINARE DELLE FORNITURE

Il fornitore ha l'obbligo di sottoporre tutte le forniture all'esame del Responsabile della Stazione Appaltante e a tal fine dovrà tempestivamente avvisare per iscritto il Responsabile stesso dell'arrivo sul posto delle forniture, anche se si tratti di consegna parziale. Le forniture che non presentino i requisiti di qualità e di lavorazione richiesti saranno rifiutate e dovranno essere immediatamente rimosse dal cantiere a cura e spese del fornitore. Il fornitore dovrà provvedere a sostituire, a sua cure e spese, le forniture che – fino all'approvazione finale del collaudo da parte della Stazione Appaltante, le forniture che non corrispondano alle caratteristiche e alle prove richieste, quelle che manifestino difetti, guasti, degradi e vizi sfuggiti agli esami preliminari, quelle non conformi alle norme e alle specifiche richiamate nel presente Capitolato e agli ordini impartiti, nonché tutte le parti che presentino fenditure, screpolature, svergolamenti, incurvamenti o guasti di qualsiasi genere. In tale ipotesi, il fornitore dovrà eseguire a propria cura e spese ogni opera di ripristino di quanto dovuto, salvo il risarcimento degli eventuali danni.

Art.5 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le forniture dovranno essere realizzati:
_ specifiche tecnico-prestazionali previste dalle norme UNI e UNI EN in vigore; conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni); in possesso del requisito di sicurezza "Classe E1" relativo alla emissione di formaldeide.
− D.L. n. 115 del 17 marzo 1995 s.m.i.- Attuazione della direttiva CEE relativa alla Sicurezza Generale dei prodotti;
− D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 s.m.i. - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
− Qualsiasi altra normativa vigente e aggiornamento alle normative elencate riferite a qualsiasi opera oggetto del presente appalto.

Art.6 – PIANO DI QUALITA'

L'aggiudicatario dovrà presentare idonea documentazione che comprenda le prove controlli e collaudo sui prodotti finiti.

Art.7 – DIFETTI DELLE FORNITURE

L'aggiudicatario dovrà rimuovere o sostituire, a propria cura e spese, le forniture che a giudizio della Stazione Appaltante risulteranno essere state eseguite senza i requisiti di qualità e di lavorazione richiesti o con materiali diversi da quelli prescritti e offerti in sede di gara. Qualora il fornitore non ottemperi nei tempi stabiliti, la Stazione Appaltante potrà procedere direttamente o per mezzo di terzi alla rimozione e alla sostituzione delle forniture suddette detraendo le relative spese dal corrispettivo dovuto e potrà, in ogni caso, escludere dal corrispettivo le forniture difettose o non corrispondenti alle caratteristiche o prove richieste.

Art.8 – FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE FORNITURE

La forma e le dimensioni delle forniture oggetto della presente gara dovranno corrispondere a quelle fornite nell'articolo "DESCRIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA".

Art.9 – CONTROLLO DEL QUANTITATIVO

L'aggiudicatario ha l'obbligo di controllare preventivamente il quantitativo esatto delle forniture e di verificare in loco la situazione e le dimensioni esatte dei locali interessati dalla fornitura stessa. Sono a carico di quest'ultimo gli inconvenienti di ogni genere che dovessero derivare dalla omissione, incompletezza ed omissione del suddetto controllo.

Art.10 – MODALITÀ DI COLLOCAMENTO IN OPERA

L'aggiudicatario dovrà aver cura che le forniture non subiscano guasti o lordure durante la giacenza in cantiere dei materiali e durante il loro trasporto, sollevamento e collocamento in opera; a tal fine l'Appaltatore dovrà proteggerle dagli urti, dalla calce, etc. sia nelle superfici che negli spigoli.
Ogni guasto arrecato alle forniture durante il loro collocamento in opera dovrà essere riparato a spese dell'Appaltatore.
Il fornitore è obbligato alla rimozione dei materiali già in opera per i quali vengano richieste le prove, i controlli e le verifiche.
Nell'esecuzione del montaggio è fatto obbligo al fornitore di proteggere i materiali già posti in opera da altre ditte nelle adiacenze, quali ad esempio le pavimentazioni, onde evitare qualsiasi deterioramento o danneggiamento.
Eventuali materiali danneggiati o deteriorati dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e a spese della ditta Appaltatrice.
Sono compresi altresì negli oneri della fornitura in opera la custodia dei manufatti stivati e di quelli parzialmente o totalmente in opera, nonché la definitiva ed accurata pulizia finale dei manufatti posti in opera, per consentirne un immediato utilizzo da parte dell'a Stazione Appaltante.

Art. 11 – CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

I componenti della fornitura dovranno essere rispondenti e conformi ai requisiti ed alle caratteristiche tecniche minime illustrate con maggiore dettaglio all'articolo "DESCRIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA".
Tutti gli elementi della fornitura dovranno essere di nuova fabbricazione e conformi alle vigenti norme nazionali e comunitarie relative alla produzione, importazione ed immissione in commercio e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia al momento dell'offerta e sino al collaudo della fornitura.
In particolare, anche per quanto attiene ad eventuali attrezzature accessorie, la fornitura dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni di conformità previste dalla legislazione vigente sia nazionale che comunitaria.
Le caratteristiche di seguito elencate dovranno in ogni caso rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:
- tutte le forniture dovranno presentare caratteristiche di sicurezza idonee ad evitare qualsiasi tipo di danno agli utenti sia alla persona che alle cose (es. abbigliamento);
- tutti i piani e/o banconi dovranno essere in materiale antigraffio e antiriflesso;
- tutte le vernici utilizzate dovranno esser di tipo atossico per ogni tipologia di materiale utilizzato;
- tutti gli eventuali bordi dei complementi della fornitura non dovranno presentare superfici taglienti;
- eventuali profili metallici o plastici dovranno essere chiusi nelle parti terminali con appositi tappi e non presentare alcuna sbavatura.
Ogni elemento della fornitura deve essere realizzato con materiali di prima qualità a perfetta regola d'arte e deve corrispondere a quanto previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda composizione, materiali, dimensionamento e caratteristiche

prestazionali, rispettando le norme in materia di controllo dell'emissione di sostanze tossiche e nocive. E' pertanto vietato l'uso di tutti i materiali suscettibili di emettere o cedere sostanze nocive sotto ogni forma (es. gas, vapori, fibre, polveri).
I materiali della fornitura offerta devono essere conformi alla normativa in relazione all'uso al quale sono adibiti; in particolare, le strutture portanti, le mensole e gli accessori in genere, comprese adduzioni e prese elettriche, devono essere resistenti ad urti ed abrasioni. I materiali devono altresì soddisfare le caratteristiche di prevenzione degli incendi. Ferme restando le prescrizioni costruttive richieste, la Stazione Appaltante si riserva di richiedere tutte le certificazioni occorrenti a dimostrare la rispondenza dei prodotti ai requisiti specificati nei presenti documenti di appalto e secondo le normative vigenti in materia.

Art. 12 – COLLAUDO ED ANALISI DELLA FORNITURA

Ai fini di controllare la rispondenza del materiale impiegato e della qualità dello stesso rispetto alle caratteristiche dichiarate in offerta, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre i prodotti forniti ad analisi e collaudi.
I collaudi dovranno essere eseguiti entro 30 giorni lavorativi dalla data di consegna della fornitura, presso il luogo di consegna, eventualmente da un esperto nominato dalla Stazione Appaltante, per stabilire la perfetta esecuzione a regola d'arte delle forniture ed il rispetto di tutte le norme contrattuali, in relazione alle caratteristiche tecniche, qualitative, funzionali ed estetiche dichiarate in sede di offerta.
Qualora sorgessero dubbi e contestazioni sulle caratteristiche e sui requisiti del materiale, le parti saranno tenute ad accettare in modo definitivo ed impegnativo le risultanze degli esami, da effettuarsi presso una struttura pubblica qualificata indicata dalla Stazione Appaltante, procedendo alla scomposizione e alla distruzione di un campione di merce. In tal caso la ditta fornitrice è obbligata a sostenere le spese di laboratorio ed a sostituire gli articoli sottoposti a prove tecniche.

Art. 13 - Termini per l'ultimazione della fornitura

1. Il tempo utile per ultimare tutta la fornitura compresa nell'appalto è fissato in giorni **120 (centoventi)** naturali consecutivi decorrenti dalla data di firma del contratto.
2. L'appaltatore si obbliga al rispetto del cronoprogramma dei lavori da redigersi di concerto con la D.L. al fine di conciliare l'esigenza di funzionalità delle attività istituzionali con quella dell'avanzamento dei lavori.

Art. 14 - Sospensioni e proroghe

1. Qualora cause di forza maggiore, o condizioni climatiche impediscano, in via temporanea, che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale.
2. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se

riconosciute giustificate, sono concesse dal R.U.P. ,sentito il direttore dei lavori, purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.
3. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture.
4. I verbali per la concessione di sospensioni o proroghe, redatti con adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori e controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dalla Stazione appaltante.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal responsabile del procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile del procedimento.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari all'un per mille (1/1000) dell'ammontare netto contrattuale.

Art. 15 – Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Entro cinque giorni dalla stipula del contratto, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo della fornitura, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione e posa in opera. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo della fornitura dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

d) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza) e la salute nel cantiere (o dal R.S.P.P. in assenza del Coordinatore), in ottemperanza decreto legislativo n. 81 del 2008.

Art. 16 – Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga della fornitura e posa in opera, secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto;
f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori;
g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Art. 17 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione della fornitura e posa in opera, o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (TRENTA) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 14, comma 6, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per eseguire la fornitura e posa in opera con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

Art. 18 – Anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 19 – Liquidazione della fornitura

1 La liquidazione della fornitura, nulla ostando, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Art. 20 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'articolo 133 del D.Lvo 163/2006, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Art. 21 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 22 – Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e vigilanza in cantiere, di tutti i manufatti, materiali ed attrezzature ivi depositati, e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino al completamento della fornitura e redazione del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante.

Art. 23 – Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
a) le spese contrattuali;
b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Art. 24 – DESCRIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA

I componenti della fornitura dovranno essere rispondenti e conformi ai requisiti e alle caratteristiche tecniche minime di seguito illustrate.
Al fine di dimostrare l'idoneità dei prodotti offerti dovranno essere fornite tutte le certificazioni (caratteristiche costruttive, di sicurezza e delle finiture) richieste dalla normativa vigente in materia.

24.1 DESCRIZIONE FORNITURE

Art. 24-2 PORTONI INDUSTRIALI

- **Portoni industriali** apertura a libro (impacco), guide a terra, motorizzazione uomo presente con guida a bandiera e guide a terra autozancante, coibentati, una specchiatura (oblò) per cadauno pannello con vetro camera 5+15+5; passo d'uomo antipanico, comprensivo di posa in opera.
  Colore RAL standard bianco grigio
  N. 2 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 4000 x h 4000

- **Portoni industriali** apertura a libro(impacco), non motorizzati, con guide a terra autozancante , e con la possibilità di motorizzazione con guida a bandiera, coibentati, una specchiatura (oblò) per cadauno pannello con vetro camera 5+15+5; passo d'uomo antipanico, comprensivo di posa in opera. Colore RAL standard bianco grigio
  N. 6 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 3200 x h 4100

  CARATTERISTICHE TECNICHE
  Ante
  Ante da 52 mm di spessore composte da due lamiere spianate in acciaio zincato pre verniciato, profilate ai lati con sagoma a coda di rondine per contenere le guarnizioni. Struttura tubolare perimetrale interna in acciaio zincato da 50x50x2 mm. Materiale isolante calibrato da 30 kg/ m3 di densità. Finitura interna ed esterna bianco grigio tipo RAL 7035.
  Telaio perimetrie composto da due montanti laterali e da un traverso superiore, realizzato in profilati di alluminio estruso multigola
  Guida a bandiera predisposta o motorizzata in acciaio zincato verniciato nero
  Spazzole in PVC superiore ed inferiore, su profili di alluminio nero
  Guarnizioni laterali di tenuta in gomma EPDM nero
  Cerniere in alluminio pressofuso verniciato nero con cuscinetti e perni da 20 mm.
  Cariglioni in acciaio verniciato nero, muniti di aste di chiusura e riscontri
  Carrelli a quattro ruote rivestite in nylon con cuscinetti a sfera antipolvere, completi di perni in acciaio zincato Ø 20 mm
  Perni inferiori in acciaio zincato con Ø 20 mm e Ø 40 mm.
  Deviatori in acciaio zincato con cuscinetto.
  Staffe di fissaggio guida in acciaio zincato
  Maniglia di apertura interna nera
  Guida a terra
  Motoriduttori monofase, per guide a bandiere, da 800 kg e da 1300 kg
  Quadro elettrico monofase ZC3 - uomo presente
  Fotocellule a raggi infrarossi,
  Costa di sicurezza
  Segnalatore acustico-luminoso
  Leva di sblocco con chiave e maniglia - Con fissaggio a parete
  Oblò rettangolare con bordi in EPDM nera con angoli raggiati bxh) 500x700 mm -
  Porta pedonale con maniglione antipanico a barra e pushbar a due punti di chiusura e serratura esterna per antipanico e pushbar.

Certificazioni

Norma di riferimento	UNI EN 13241-1 4.4.1	ENI EN 13241-1 4.4.6	UNI EN 13241-1 4.4.3	UNI EN 13241-1 4.4.5	UNI EN 13241-1 4.2.4 e 4.4.7	UNI EN 13241-1 4.2.9

Art. 24-3 PORTONCINI INDUSTRIALI PER ESTERNO

- **Portoncino per esterni**, apertura ad ante, complete di una specchiatura (oblò) per anta in vetro 5+15+5, serratura di chiusura e maniglione antipanico con serratura compreso posa in opera, colore RAL standard bianco grigio
  N. 1 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 2000 x h 2200 DUE ANTE
  N. 2 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 1000 x h 2200
  CARATTERISTICHE TECNICHE

  Anta
  - Realizzata in lamiera d'acciaio zincata a caldo sistema , pressopiegata ed elettrosaldata a punti
  - Battuta perimetrale su 4 lati
  - Rinforzi interni in profilo di acciaio zincato a caldo
  - struttura rigida in fibra alveolare
  - Piastre interne per montaggio di chiudiporta e maniglioni
  - Spessore di 40mm

  Telaio
  - Realizzato in lamiera d'acciaio zincato a caldo
  - Sedi per guarnizione di battuta in gomma epdm antinvecchiamento inserite nei profili perimetrali di bordatura dei battenti.
  - Adatto per il fissaggio alla muratura mediante zanche o tasselli
  - Coprifilo staccabile per appoggio su pavimento finito
  - Traverso da asportare per esecuzione senza battuta
  - Riscontri in nylon PA6 nero per scrocco serratura e rostri
  - Telaio assemblato per le porte a 2 ante

  Cerniere
  - Nr. 2 cerniere a tre ali, per ogni anta
  - Una portante dotata di sfere reggispinta e viti per la registrazione verticale dell'anta, marcata secondo EN 1935, classificata per portata fino a 160 kg, durabilità 200.000 cicli, idonea all'uso su porta tagliafuoco
  - Una dotata di molla per l'autochiusura dell'anta
  - Nr. 2 rostri di sicurezza applicati dal lato cerniere

  Serratura
  - Serratura reversibile con scrocco e catenaccio centrale
  - Marcata conforme alla norma EN 12209
  - Inserto con chiave patent, predisposizione per cilindro tipo europeo
  - incluso maniglione antipanico UNI EN 1125

  Maniglia
  - Maniglia per porte, in nylon PA6 nero e anima in acciaio
  - Sottoplacca in acciaio con foro cilindro
  - Copriplacca in nylon PA6 nero
  - Viti di fissaggio e inserto per chiave tipo patent

  Verniciatura
  - di serie con polveri epossipoliestere termondurite, con finitura a struttura antigraffio goffrata RAL

Art. 24.4 PORTE TAGLIAFUOCO

- **Porte tagliafuoco** REI 60 apertura a una o due ante, con maniglioni antipanico, colore pastello turchese, compresa posa in opera.
  N. 5 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 2000 x h 2200 DUE ANTE
  N. 2 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 1000 x h 2200

  CARATTERISTICHE TECNICHE
  Anta
  - Realizzata in lamiera d'acciaio zincata a caldo sistema , pressopiegata ed elettrosaldata a punti
  - Battuta perimetrale su 4 lati
  - Rinforzi interni in profilo di acciaio zincato a caldo
  - Pacco coibente realizzato con lana minerale trattata
  - Piastre interne per eventuale montaggio di chiudiporta e maniglioni
  - Spessore di 50 o 60 mm secondo la classe di resistenza al fuoco

  Telaio
  - Realizzato in lamiera d'acciaio zincato a caldo
  - Sedi per guarnizione termoespandente e guarnizione di battuta
  - Adatto per il fissaggio alla muratura mediante zanche o tasselli
  - Coprifilo staccabile per appoggio su pavimento finito
  - Traverso da asportare per esecuzione senza battuta
  - Riscontri in nylon PA6 nero per scrocco serratura e rostri
  - Telaio assemblato per le porte a 2 ante

  Guarnizioni termoespandenti
  - Montate sui profili verticali del telaio e profilo verticale centrale delle porte a due ante
  - Da montare in cantiere per traverso superiore del telaio
  - Montate sopra e sotto le ante REI 120

  Cerniere
  - Nr. 2 cerniere a tre ali, per ogni anta
  - Una portante dotata di sfere reggispinta e viti per la registrazione verticale dell'anta, marcata secondo EN 1935, classificata per portata fino a 160 kg, durabilità 200.000 cicli, idonea all'uso su porta tagliafuoco
  - Una dotata di molla per l'autochiusura dell'anta
  - Nr. 2 rostri di sicurezza applicati dal lato cerniere

  Serratura
  - Serratura reversibile con scrocco e catenaccio centrale
  - Marcata conforme alla norma EN 12209
  - Inserto con chiave patent, predisposizione per cilindro tipo europeo
  - predisposizione per eventuale montaggio maniglione antipanico

  Maniglia
  - Maniglia per porte tagliafuoco, in nylon PA6 nero e anima in acciaio
  - Sottoplacca in acciaio con foro cilindro
  - Copriplacca in nylon PA6 nero
  - Viti di fissaggio e inserto per chiave tipo patent

  Verniciatura
  - di serie con polveri epossipoliestere termondurite, con finitura a struttura antigraffio goffrata RAL

  Certificazioni REI 60

Art. 24.5 FINESTRE –infissi esterni verticali

- **Infissi con opera morta per esterni scorrevole a due ante** realizzato con profilato estruso in lega EN AW6060 (tipo Domalslide 80-PA 80) vetro camera 5+15+5 basso emissivo. Colore bianco grigio.
  N. 4 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 1000 x h 1200 CON BARRE ESTERNE ANTI INTRUSIONE
  N. 1 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 1000 x h 1200

  CARATTERISTICHE TECNICHE
  Serramenti costruiti in profilati estrusi alluminio anticorodal, lega 6060, del tipo a ponte termico interrotto, costruiti con due semigusci uniti tra loro con barrette in poliammide, fissate meccanicamente con rullatura continua ; detti profili avranno le seguenti sezioni:
  Profilo perimetrale fisso multicamera della sezione di mm. 76 o mm. 110, parti apribili per finestre e porte finestre mm. 41,5 di profondità, tagliati a 45', ed assemblati con apposite squadrette inserite nei profili tubolari, saranno dotati di accessori e spazzolini di tenuta oltre a guarnizioni in EPDM ;
  gli accessori quali carrelli di scorrimento saranno alloggiati nel profilo di cui sopra, e saranno del tipo con carrelli in nylon e supporto in alluminio o in acciaio, ma comunque del tipo autolubrificante. Per questo tipo di serramento, è prevista la possibilità di montaggio di ferramenta GU con meccanismo alza e scorri, al fine di garantire una tenuta migliorata. I trattamenti di finitura, saranno realizzati con il principio elettrolitico, nei colori standard dell'ossidazione anodica, oppure mediante trattamento comprendente lo sgrassaggio, la fosfocromatazione, la proiezione elettrostatica di polveri poliesteri termoindurenti polimerizzate a 180' C. nei colori a scelta della D.L. I canali fermavetro saranno adeguati ai vetri montati, e saranno del tipo a pressione con guarnizione in gomma sintetica. I serramenti garantiranno le seguenti classi:
  Vetratura di tipo bassoemissivo con intercapedine a vuoto riempita di gas argon secondo la normativa EN 674
  Tenuta all'aria: Classe A3
  Tenuta all'acqua: Classe E4
  Carichi vento: Classe V3

- **Infissi con opera morta per esterni a vasistas con una anta battente**, realizzato con profilato estruso in lega EN AW6060 (tipo Domalbreak PA 70S) vetro camera 5+15+5 basso emissivo esterno bianco latte con barre esterne anti intrusione. Colore bianco grigio.
  N. 1 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 1200 x h 600
  N. 9 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 600 x h 600

  CARATTERISTICHE TECNICHE
  Profilati estrusi lega: EN AW 6060
  - Stato di fornitura: T6
  - Tolleranze dimensionali e spessori: EN 12020/2
  - Tipo di tenuta: aria - acqua- guarnizione centrale (giunto aperto)
  - Inserimento del vetro con fermavetro e/o vetro a infilare: applicazione a scatto e/o con mollette in materiale plastico
  - Dimensioni base:
  FINESTRE - telaio fisso profondità mm 67/74, telaio mobile profondità mm 74
  Tenuta all'aria: Classe A3
  Tenuta all'acqua: Classe E4
  Carichi vento: Classe V3
  Vetratura dovrà essere di tipo basso emissivo con intercapedine a vuoto riempita di gas argon secondo la normativa EN 674
  Certificazione gli infissi dovranno essere provvisti d marchiatura CE ed ottemperare alla normativa Europea EN14351-1:2006

Art. 24.6 PORTE TECNICHE PER INTERNI

- Porta tecnica interna ad una anta cieca realizzata in profilato d'alluminio cieca (Telaio alluminio anta a doghe in PVC rivestita con laminato plastico h.p.l. Bordo anta in alluminio a sormonto su 4 lati)
  N. 1 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 900 x h 2100
  N. 9 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 800 x h 2100
  N. 8 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 700 x h 2100
  N. 1 DIMENSIONE ABACO in mm. L. 1000 x h 2100

  CARATTERISTICHE TECNICHE
  Pannello
  intelaiatura perimetrale interna in legno Abete (sez. mm 34/50) ringrossato in corrispondenza delle cerniere e della serratura (sez. mm 34/100), riempimento in nido d'ape alveolare,supportato melaminico incollato sulle facce esterne (spessore 3 mm per lato), bordo perimetrale esterno in pvc rigido estruso antiurtizzato inserito ad incastro ed incollato. N° 3 cerniere anuba in acciaio verniciato, serratura patent normale e maniglia in resina Hoppe modello antinfortunistico. Spessore nominale mm 40.
  Telaio
  Realizzato con profili in pvc estruso pluricellulari antiurtizzati, irrigiditi internamente sui due lati da un'estruso in PVC rinforzato. Cornici in pvc fissate con un incastro a coda di rondine.

Art. 24.7 CANCELLO CARRAIO SCORREVOLE MOTORIZZATO

- .N. 1 - DIMENSIONE LUCE NETTA CARRABILE ML. 5 X h 200 cm.

CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:
Cancello motorizzato realizzato con scatolato e lamiera in acciaio zincato per una luce netta carrabile ml. 5,00 e altezza mt. 2,00 montato a muro con guida superiore ad U ed inferiore omega pesante, 4 olive di scorrimento registrabili, due o più ruote con doppio cuscinetto a sfera, applicazione di doppio piatto di protezione;
gli scontri e i porta rulli costruiti con grossi spessori;
pannellatura con fogli di lamiera forata " e o tipo stirata" supportata da riquadri in robusti profilati d'acciaio;
nastro anti-usura per longherone superiore, in alluminio, sui due lati;
verniciatura a polvere termoindurente di tutte le parti metalliche;
meccanismo di apertura e chiusura a comando elettrico e telecomando a distanza, motore alimentato collegato alla rete idoneo per cancelli del peso minimo 1000 Kg., fissato al suolo e cremagliera fissata al cancello, segnalatore ottico di cancello in movimento ,sensore elettrico con funzione antischiacciamento e rilevazione ostacoli,camma di attivazione finecorsa cancello chiuso, camma per attivazione fine corsa cancello aperto;
bordi sensibili nei quattro bordi sensibili installati sul battente e sul montante di
guida a prevenzione eventuali infortuni e danni a cose causati dal movimento del cancello;
funzionamento manuale in mancanza di corrente.
Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte funzionante.

Tempio Pausania 16/10/2012

Il Direttore del Servizio
Dr. Agr. Saverio Bacciu